

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA A. BELLATALLA SNC

Numero REA: PI - 94499

Codice fiscale: 01024770503

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	23
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	28
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	32
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	38

Compagnia Pisana Trasporti srl in liquidazione

Sede in Via A. Bellatalla, 1- 56121 loc. Ospedaletto Pisa
Codice Fiscale 01024770503 - Numero Rea 01024770503 PI 94499
P.I.: 01024770503
Capitale Sociale Euro 16.800.000 i.v.
Forma giuridica: srl
Settore di attività prevalente (ATECO): 642000
Società in liquidazione: si
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	655.393	4.740.134
2) impianti e macchinario	41.258	80.670
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	1.102	1.276
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	697.753	4.822.080
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	0	46.057
Totale partecipazioni	0	46.057
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-

Compagnia Pisana Trasporti srl in liquidazione

azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	697.753	4.868.137
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.670	308.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	105.670	308.341
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.571.251	619.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	3.571.251	619.716
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	52.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	-	52.836
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.358	1.907.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	402.358	1.907.394
Totale crediti	4.079.279	2.888.287
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.248.470	6.882.145
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	446	446
Totale disponibilità liquide	4.248.916	6.882.591

Totale attivo circolante (C)	8.328.195	9.770.878
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	4.356	21.055
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	4.356	21.055
Totale attivo	9.030.304	14.660.070
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.800.000	16.800.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	10.669.951	10.669.951
IV - Riserva legale	507.572	507.572
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	(7.200.000)
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(24.077.818)	(15.924.304)
Totale altre riserve	(24.077.818)	(15.924.304)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.319.884)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.544.055	(3.319.884)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	-	-
Totale patrimonio netto	3.123.876	8.733.335
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	1.440.860	2.695.843
Totale fondi per rischi ed oneri	1.440.860	2.695.843
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.759	264.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	203.759	264.843
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.935.098	2.825.247
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	3.935.098	2.825.247
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	142	126
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142	126
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.569	140.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	326.569	140.676
Totale debiti	4.465.568	3.230.892
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	-	-
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	0	0
Totale passivo	9.030.304	14.660.070

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	3.935.170	3.935.170
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	3.935.170	3.935.170

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	22.089
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	221.233	467.303
Totale altri ricavi e proventi	221.233	467.303
Totale valore della produzione	221.233	489.392
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	324
7) per servizi	264.359	286.295
8) per godimento di beni di terzi	1.184	1.309
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.143	146.547
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	79.503	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	1.272.931	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	72.763	239.935
Totale costi della produzione	1.771.883	674.410
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.550.650)	(185.018)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-

d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	149.045	109.325
Totale proventi diversi dai precedenti	149.045	109.325
Totale altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	263.860	18.567
Totale interessi e altri oneri finanziari	263.860	18.567
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(114.815)	90.758
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	520	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	520	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(520)	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	2.627.441	136.357
altri	2.045.974	476.845
Totale proventi	4.673.415	613.202
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	157
imposte relative ad esercizi precedenti	307.763	52.593
altri	76.429	240.362
Totale oneri	384.192	293.112
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	4.289.223	320.090
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	2.623.238	225.830
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(72.031)	(3.529.309)
imposte differite	-	-
imposte anticipate	(7.152)	(16.405)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(79.183)	(3.545.714)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.544.055	(3.319.884)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 bis del codice civile, nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa altresì quanto segue:

non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;

la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente;

l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale sia al conto economico, sono evidenziate; tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

L'esposizione delle voci di bilancio, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico, è conforme al dettato degli art. 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del codice civile.

Inoltre i criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

I valori di assegnazione sono conformi ai valori peritali stimati dalla società Praxi di Torino e quindi plusvalenti rispetto ai valori storici di bilancio. Si è scelto di rilevare civilisticamente i valori di assegnazione al fine di dare evidenza agli aspetti sostanziali dell'assegnazione in natura del patrimonio. I valori fiscali di trasferimento sono allineati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE ALIQUOTA

Terreni e fabbricati

Fabbricati industriali 2%

Costruzioni leggere 5%

Impianti e macchinario

Impianti fissi e specifici 10%

Altri beni

Mobili e arredi 12%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Crediti

Sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis, quinto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Debiti

I debiti sono indicati al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza esercizio 2013			Variazione nell'esercizio 2014							Consistenza al 31.12.2014
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	7.351.072	0	0	2.528.346	0	0	4.095.634	0	0	71.699	655.393
Impianti e macchinario	184.438	0	0	103.768	0	0	30.142	0	0	9.270	41.258
Altri beni	1.450	0	0	174	0	0	0	0	0	174	1.102

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le "alienazioni" della posta di bilancio "immobilizzazioni materiali" si riferiscono a quanto sotto specificato.
 Con scrittura privata del 06.06.2014 presso il Comune di Pisa, repertorio 55677 Fasc. 563, la società ha provveduto all'assegnazione a favore del Comune di Pisa dei seguenti immobili:
 -immobile destinato a parcheggio, comprensivo degli impianti, sito in Pisa Via Cammeo;
 -fabbricato ad uso ufficio, sito in Pisa, Via Bellatalla 1, oltre a resede esclusivo adibito a parcheggio auto, verde e viabilità.
 Con scrittura privata del 07.11.2014 presso il Comune di Pontedera, repertorio 7610, la società ha provveduto all'assegnazione a favore del Comune appena citato dell'unità immobiliare ad uso uffici (primo piano), sita a Pontedera in Via Sacco e Vanzetti, 41.

Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2013	Utile o perdita esercizio 2013	% azioni o quota posseduta	% diritto di voto	Valore iscritto in bilancio	valutazione partecipazione al P.netto
Consorzio Stratos Sistemi Trasporto Toscana	via Mercadante, 2 Firenze	50.000	50.000	0	7,25%	7,25%	0	3.625
Centro Servizi Toscana srl in liquidazione	via A. Bellatalla, 1 Ospedaletto Pisa	10.000	63.069	-100.784	11,10%	11,10%	0	7.001
ATC esercizio s.pa.	via del Canaletto, 100 La Spezia	3.500.000	2.445.620	-37.668	0,07%	0,07%	0	1.687

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Si evidenzia che i dati di Centro Servizi Toscana srl in liquidazione si riferiscono al bilancio d'esercizio al 31.12.2012.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	46.057	-
Valore di bilancio	46.057	46.057
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni	(46.057)	-
Totale variazioni	(46.057)	-
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	0

La C.P.T. s.p.a. in liquidazione partecipa alle seguenti società:

1. Consorzio Stratos Sistemi Trasporto Toscana, con sede legale in via G. S. Mercadante, 2 a Firenze avente il fondo consortile di € 50.000, tramite il possesso del 7,25% del fondo.
2. Centro Servizi Toscana s.r.l in liquidazione, con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 10.000, tramite il possesso della quota del 11,10%.
3. ATC esercizio s.p.a, con sede legale in via del Canaletto, 100 a La Spezia avente il capitale sociale € 3.500.000, tramite il possesso del 0,069% delle azioni.

Il valore di bilancio delle partecipazioni è stato rettificato e azzerato nell'esercizio precedente mediante accantonamento per un egual importo (pari ad € 7.285) al "Fondo svalutazione partecipazioni".

La voce "partecipazioni in altre imprese" si è azzerata nel corso del presente esercizio a seguito della seguente operazione:

-in data 12.09.2014 la CPT srl in liquidazione recede dalla società CTT srl trasferendo alla società CTT Nord srl l'intera quota di partecipazione di nominali € 46.056 per il prezzo di € 77.408 come da scrittura privata presso il notaio Pasquale Marino, Repertorio 56017 Raccolta 9279; detto corrispettivo viene così regolato: per € 62.365 mediante accollo da parte della CTT nord srl del debito della società cedente verso la società CTT srl e per i rimanenti € 15.043 dovevano essere pagati entro e non oltre i dodici mesi dalla data dell'atto in esame. Il prezzo di vendita era sottoposto a clausola rettificativa connessa alle variazioni intercorse tra la data della perizia di vendita e la data del 12.09.2014. La perizia redatta a tale data ha evidenziato un patrimonio inferiore e quindi il prezzo di vendita è stato rettificato in Euro 33.779, con una conseguente minusvalenza di vendita pari ad € 12.278 rilevata alla voce oneri e proventi finanziari.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014
Crediti per fatture	542.161	0	-108.166	433.995
Fatture da emettere	54.191	0	-49.340	4.851
Note di accredito da emettere	-99.510	0	3.503	-96.007
Titoli di viaggio da incassare	2.840	0	0	2.840
Fondo svalutazione crediti	-191.341	0	-48.667	-240.008
Crediti v/clienti	308.341	0	-202.670	105.670
Erario conto IVA	15.166	0	-8.764	6.402
Credito v/Erario IRES	604.550	0	-106.566	497.984
Credito v/Erario IRES integr. 2013	0	0	2.700.530	2.700.530
Credito v/Erario IRAP integr. 2013	0	0	355.337	355.337
Erario c/rit. int. Attivi	0	0	10.998	10.998
Crediti tributari	619.716	0	2.940.537	3.571.251
Crediti imposte anticipate	52.836	0	-52.836	0
Crediti per imposte anticipate	52.836	0	-52.836	0
Depositi cauzionali	11.388	0	0	11.388
Credito v/INAIL	93	0	-82	11
Crediti diversi	303.022	0	-124.523	178.500
Credito v/CTT Nord srl per rinnovo CCNL	93.352	0	-7.145	86.208
Crediti V/CTT Nord	260	0	27.348	27.608
Credito v/Erario per contenzioso	1.472.521	-95.932	-1.376.589	0
Credito v/liquidazione Manutenzioni spa	116	0	0	116
Credito v/TTB	610	0	0	610
Crediti V/SGTM spa	24.046	0	-24.046	0
Credito v/IRENE	1.987	0	0	1.987
Credito v/Equitalia per compensi riscossione	0	0	95.932	95.932
Crediti v/altri	1.907.394	-95.932	-1.409.104	402.358

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per quanto concerne la voce "crediti verso l'Erario per contenzioso" occorre soffermarsi sull'evoluzione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. Come noto a fronte degli avvisi di accertamento per gli anni 2000-2001-2002-2003 emessi dall'Agenzia delle Entrate nel 2005 ed impugnati dinanzi alla Commissione Provinciale Tributaria di Pisa, quest'ultima ha emesso la sentenza n. 828 del 19.9.2006 (depositata il 25.10.2006) che ha accolto il ricorso della società in materia di IRAP e lo ha respinto in materia di IRPEG. La CPT ha successivamente promosso ricorso in appello anche avverso la sentenza di primo grado n. 828/2006 dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale per il completo riconoscimento delle proprie ragioni.

E' comunque opportuno evidenziare che l'Agenzia delle Entrate ha, a sua volta, presentato ricorso avverso la stessa sentenza n. 828/2006 per quanto concerne l'IRPEG.

A seguito della citata sentenza di primo grado, la società è stata costretta comunque a versare l'IRAP ed i relativi interessi e sanzioni che complessivamente ammontano ad € 1.039.358. Conseguentemente, la CPT, forte della convinzione di aver operato in modo ineccepibile sia dal punto di vista contabile che fiscale ha provveduto, da un lato, ad iscrivere tra i "crediti" (CII 5.) nella voce "crediti verso l'Erario per contenzioso" l'importo pagato negli esercizi 2007 e 2008 e mantenere prudenzialmente l'accantonamento di pari importo, stanziato nell'esercizio 2007, al "fondo rischi cause in corso" in considerazione del rischio di soccombenza in tale causa pendente.

Con sentenza n. 94-30-09/2008, notificata nell'anno in corso, la Commissione Tributaria Regionale di Firenze ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in materia di IRPEG ed ha accolto l'appello della società in materia di IRAP, compensando le spese di lite. A seguito di ciò la CPT ha ottenuto la restituzione di quanto pagato ed esclusioni dei compensi di riscossione (€ 236.093 incassati nel 2009 ed € 772.292 incassati nel 2010).

Nell'attesa che si concluda il contenzioso tributario, prudenzialmente la società nell'anno 2010 ha deciso di accantonare al "fondo rischi cause in corso" l'ulteriore importo di € 192.315 affinché tale fondo copra il rischio di dover pagare l'importo dell'IRAP e delle relative sanzioni relativamente agli anni 2000-2003.

Nell'esercizio 2010 la società ha inoltre ricevuto, a seguito di un avviso di accertamento per l'anno 2004, una cartella esattoriale dell'importo di € 1.149.332 corrispondente al 50% dell'IRPEG e dell'IRAP comprensiva dei relativi interessi e compensi di riscossione. Tale cartella è stata regolarmente pagata e, per le stesse motivazioni del contenzioso tributario sopracitato relativo agli anni 2000-2003, la CPT nel 2010 ha provveduto, da un lato, ad iscrivere tra i "crediti" (CII 5.) nella voce "crediti verso l'Erario per contenzioso" l'importo pagato (pari ad € 1.149.332) e dall'altro ad accantonare l'importo di € 369.110 (corrispondente all'IRAP 2004 ed alle relative sanzioni), al "fondo rischi cause in corso" in considerazione del rischio di soccombenza nella causa pendente che, al momento è ancora in fase di definizione in primo grado. Nell'esercizio 2012, a seguito provvedimento di autotutela è stato annullato parzialmente dalla Direzione Dell'Agenzia delle Entrate di Pisa l'avviso di accertamento con riferimento all'IRPEG 2004; infatti, dopo l'autotutela parziale l'imponibile ripreso a tassazione ammonta ad € 943.442 (a fronte di un imponibile originario di € 5.285.905), in considerazione del fatto che la controversia circa la validità o meno della dichiarazione integrativa 1999 (dalla quale origina la perdita compensata con il reddito imponibile di € 943.442), risultava pendente avanti la Corte di Cassazione alla data dell'istanza di autotutela. Nel mese di maggio 2012 la CPT è venuta a conoscenza dell'esito negativo del giudizio di Cassazione in merito al ricorso in materia di rimborso IRPEG 2001. Con riferimento al periodo di imposta 2001 la società ha presentato, oltre alla dichiarazione originaria dei redditi, una dichiarazione integrativa, portando le perdite subite nel corso del 1999, ai sensi dell'art. 102 DPR 917/86, in diminuzione dell'imponibile, fino all'annullamento dello stesso; La Corte di Cassazione non ha però riconosciuto la riportabilità delle perdite dell'anno 1999 esprimendosi così negativamente in merito al rimborso IRPEG 2001. Tale sentenza poteva avere riflessi negativi anche sul contenzioso IRPEG 2004, pertanto la società ha provveduto a tutelarsi a fronte di tale rischio accantonando nell'anno 2011 al "Fondo rischi cause in corso" l'importo di € 622.672 corrispondente all'IRPEG 2004 ed alle relative sanzioni.

La variazione, avvenuta nell'esercizio 2012, del "credito V/Erario per contenzioso" è dovuta al fatto che la società nel mese di giugno 2012 ha pagato una cartella esattoriale dell'importo di € 167.941 corrispondente al 50% dell'IRAP dovuta per l'anno 2004 comprensiva dei relativi interessi, sanzioni e compensi di riscossione. Nell'esercizio 2012 la CPT ha inoltre provveduto ad accantonare € 310.455 a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso tributario relativamente agli interessi passivi dovuti all'Erario.

Nell'esercizio 2013 la società ha pagato una cartella esattoriale dell'importo di € 144.137 corrispondente al saldo IRAP dovuto per l'anno 2004 comprensivo dei relativi interessi, sanzioni e compensi di riscossione.

Nel presente esercizio la CPT srl in liquidazione ha ricevuto il rimborso, a seguito provvedimento di sgravio sopracitato, dell'iscrizione a ruolo pari al 50% dell'IRPEG 2004 e dei relativi interessi complessivamente pari ad € 993.168.

Con sentenza del 29.05.2014, depositata nel mese di settembre 2014, la Commissione Tributaria Regionale di Firenze ha respinto l'appello della società in materia di avviso di accertamento IRAP 2004 ed accolto quello dell'Agenzia delle Entrate in relazione all'accertamento dell'IRAP per lo stesso anno.

A seguito della sopra citata sentenza integralmente sfavorevole e considerata la pendenza in Cassazione del giudizio sull'IRAP e le connesse sanzioni per gli anni 2000-2003, la società ha deciso di proporre tramite il proprio legale alla Direzione dell'Agenzia delle Entrate di Pisa una definizione stragiudiziale della complessiva controversia.

In data 03.03.2015 è stato siglato un accordo di definizione stragiudiziale con la Direzione dell'Agenzia delle Entrate di Pisa a chiusura del contenzioso tributario per gli anni 2000-2004, con notevole risparmio di imposte e sanzioni di circa € 800.000.

A seguito di ciò nel mese di marzo 2015 la CPT srl in liquidazione ha pagato l'importo di € 1.828.767 dei quali € 1.425.482 in denaro e € 403.285 mediante compensazione con crediti tributari per somme già anticipate negli anni precedenti.

Nel presente esercizio è stato pertanto liberato il "fondo rischi cause in corso" per l'importo di € 1.822.771, azzerato il "credito tributario per contenzioso" di € 403.285 ed iscritto in contropartita un debito tributario di € 1.419.486 (al netto degli interessi di competenza dell'esercizio 2015). Contestualmente è stato ulteriormente liberato "fondo rischi cause in corso" per la parte risultata esuberante pari ad € 794.689 rilevando in contropartita una sopravvenienza attiva di pari importo.

Il credito per integrative 2013 per Ires 2.700.530 e per Irap 355.337 si riferisce al credito scaturente dall'adeguamento alla risposta all'interpello ordinario in merito alla debenza delle imposte sulla distribuzione del saldo attivo di rivalutazione.

In sostanza in data 09/04/2014 è stata presentata anche istanza di interpello ordinario ex art. 11 della Legge n. 212 del 2000 (seguita da documentazione integrativa presentata in data 11/08/2014) all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa. Tale istanza è stata poi seguita da memoria integrativa, presentata in data 17/06/2014, in considerazione della recente evoluzione normativa di cui all'art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014.

In data 27/11/2014, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa rispondeva all'istanza di interpello ordinario accogliendo parzialmente il quesito posto dalla Società e, pertanto, definendo l'intera questione sulla imponibilità o meno del saldo attivo di rivalutazione in merito all'operazione di liquidazione posta in essere dalla società.

In particolare, l'Agenzia aderiva all'interpretazione proposta relativamente all'applicabilità della disposizione di cui all'art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014, in tal modo esentando da imposizione la distribuzione ai soci (Pubbliche Amministrazioni) di quanto distribuito a titolo di riserva di rivalutazione con riferimento all'annualità 2013.

Quanto sopra comporterà l'inoltro una dichiarazione integrativa per il 2013, che evidenzierà un credito di imposta per complessivi € 3.055.867.

Data la particolarità della situazione, in cui ci si uniforma ad una risposta dell'amministrazione che comporta oggi il pagamento per il 2012 (vedi voce debiti di imposta) di imposte già pagate nel 2013 per le quali emerge un credito di imposta, si è scelto di rappresentare l'adeguamento in un unico saldo economico positivo/sopravvenienza attiva di 772.931 che poi è stato rettificato con accantonamento a fondo rischi, in attesa del perfezionamento delle integrative non ancora effettuato alla data di redazione del presente documento.

Per una più esaustiva spiegazione si veda la premessa della Relazione del liquidatore.

Nel presente esercizio si è provveduto alla svalutazione di alcuni crediti per l'importo di € 79.503 per fronteggiare il rischio di insolvenza di alcuni debitori.

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014
Cassa di Risparmio di Volterra c/c	2.023.907	0	-1.683.621	340.286
Intesa San Paolo c/c	3.286	0	-290	2.997
Monte dei Paschi di Siena c/c	22.334	0	92	22.426
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 5102-2	6.856	0	8.049	14.905
Credito Cooperativo Fornacette c/c	3.312.105	0	-979.219	2.332.886
Credito Cooperativo Fornacette c/c vinc.	4.804	0	-100	4.704
Credito Cooperativo Fornacette deposito vincolato	0	0	0	0
Banca Interregionale spa c/c	632.248	0	9.756	642.005
Monte dei Paschi di Siena c/c vinc.	856.422	0	12.272	868.694
Disponibilità sul c/c Postale n. 14406565	663	0	-235	428
Disponibilità sul c/c Postale n. 11845567	16.154	0	-97	16.057
Disponibilità sul c/c Postale n. 31621824	3.364	0	-280	3.084
Totale C IV 1	6.882.145	0	-2.633.674	4.248.470
Denaro in cassa	446	0	0	446
Totale C IV 3	446	0	0	446

Il decremento è principalmente dovuto al pagamento ai soci di un acconto pari al 50% del terzo piano di riparto.

Ratei e risconti attivi

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	21.055	0	-16.699	4.356

Nel presente esercizio non si rilevano ratei attivi.

La voce "risconti attivi" pari ad € 4.356 è relativa ad una polizza assicurativa.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci del patrimonio	Variazione nell'esercizio 2014						Consistenza al 31.12.2014
	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Dividendi	Aumenti capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale sociale	24.000.000	0	0	0	-7.200.000	0	16.800.000
Riserva da sovrapprezzo	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione	10.669.951	0	0	0	0	0	10.669.951
Riserva legale	507.572	0	0	0	0	0	507.572
riserva azioni proprie in portaf.	0	0	0	0	0	0	0
riserva annullamento azioni proprie	-7.200.000	0	0	0	7.200.000	0	0
Soci c/liquidazione	-20.752.130	0	0	0	-8.153.511	0	-28.905.641
Riserva da conversione	-1	0	0	0	-3	0	-4
Riserva per utili precedenti	4.827.827	0	0	0	0	0	4.827.827
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	-3.319.884	0	-3.319.884
Utile dell'esercizio	-3.319.884	0	0	0	3.319.884	2.544.055	2.544.055
Totale Patrimonio Netto	8.733.335	0	0	0	-8.153.514	2.544.055	3.123.876

In data 27.11.2014 in presenza del Notaio Pasquale Marino di Firenze con atto rep. 56226 raccolta 9381, si è tenuta un'assemblea straordinaria in cui si è provveduto ad annullare n. 7.200 azioni proprie detenute in portafoglio, corrispondentemente riducendo il capitale sociale da € 24.000.000 a € 16.800.000. In tale assemblea di è inoltre deciso di trasformare la società in società a responsabilità limitata sotto la nuova denominazione "Compagnia Pisana Trasporti srl in liquidazione".

L'assegnazione ai soci di beni e denaro per Euro 28.905.641 ha comportato la sostanziale distribuzione di tutte le riserve e di parte del capitale. Rimane da distribuire il residuo capitale.

La "riserva di rivalutazione ex DL. 185/2008" al 31.12.2013 è pari ad € 10.669.951.

Come noto, la "riserva di rivalutazione ex DL. 185/2008" è stata costituita, nell'esercizio 2008, a seguito della rivalutazione degli immobili (terreni e fabbricati) effettuata a norma del comma 16 dell'art. 15, D.L. 185 del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28.01.2009. Dalla perizia di valutazione effettuata da professionisti esterni alla società è emerso un maggior valore pari ad € 4.069.049,93 per i terreni e pari ad € 6.867.976,16 per i fabbricati.

Il saldo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva è stato pari ad € 10.669.951.

In patrimonio netto è presente con il segno negativo il conto soci c/liquidazione la cui entità, derivante dagli acconti del patrimonio di liquidazione effettuati nel corso degli esercizi 2013 e 2014, ha determinato in coerenza con le norme fiscali la sostanziale distribuzione delle riserve e di parte del capitale. Per quanto riguarda le conseguenze fiscali della distribuzione della riserva di rivalutazione si rimanda alla premessa della relazione del liquidatore.

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2014
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0
Fondo per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
Altri	2.695.843	0	1.272.931	2.527.915	1.440.860
Totale	2.695.843	0	1.272.931	2.527.915	1.440.860

La voce "altri" include:

- il "fondo rischi su crediti" pari ad € 40.238 costituito nell'esercizio precedente per fronteggiare il rischio di insolvenza da parte della CPT srl di alcune fatture da emettere per il servizio di trasporto svolto.
- il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 627.690) costituito principalmente per fronteggiare il rischio di soccombenza in una causa di lavoro;
- il "fondo rischi tributario" (pari ad € 772.931), costituito per rettificare la sopravvenienza attiva (=saldo credito-debito tributari) derivante dall'adeguamento alla risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello ordinario presentato in merito alla debenza delle imposte sulla distribuzione del saldo attivo di rivalutazione (vedi premessa della Relazione del liquidatore). L'accantonamento è da intendersi prudenziale ed in eccesso a copertura delle maggiori sanzioni, oneri ed interessi che vi sarebbero se pervenisse dall'Agenzia delle Entrate un accertamento prima del perfezionamento delle dichiarazioni integrative per il 2012 ed il 2013.

Debiti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2013	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2014
Fatture da ricevere	296.285	0	-134.513	161.772
Fatture ricevute	128.059	0	-82.509	45.550
Note di accredito da ricevere	-159.526	0	155.963	-3.563
Debiti v/fornitori	264.817	0	-61.059	203.759
IRPEF	4.588	0	1.107	5.696
IVA differita	42	0	0	42
IRES	2.603.028	0	-2.530.997	72.031
IRAP	217.589	0	-62.682	154.907
debiti per contenzioso tributario	0	0	1.419.486	1.419.486
debiti integrativa 2012	0	0	2.282.936	2.282.936
Debiti tributari	2.825.247	0	1.109.850	3.935.098
INPS	126	0	16	142
Debiti v/list. previdenza	126	0	16	142
Debiti v/Cococo	513	0	-85	428
Depositi cauzionali ricevuti	55.803	0	-30.097	25.706
Debiti v/CTT srl	62.365	0	-18.736	43.629
Debiti v/CST srl	1.717	0	0	1.717
Debiti v/SGTM	0	0	210.608	210.608
Debiti v/CTT nord	5.614	1.257.178	5.614	24.669
Altri debiti	14.664	0	5.147	19.811
Altri debiti	140.676	1.257.178	172.452	326.569

Variazioni e scadenza dei debiti

Il debito per integrativa 2012 per Ires 1.679.996 e per Irap 275.794 oltre sanzioni e interessi per Euro 327.254 si riferisce al debito scaturente dall'adeguamento alla risposta all'interpello ordinario in merito alla debenza delle imposte sulla distribuzione del saldo attivo di rivalutazione.

Infatti on data 09/04/2014 è stata presentata anche istanza di interpello ordinario ex art. 11 della Legge n. 212 del 2000 (seguita da documentazione integrativa presentata in data 11/08/2014) all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa. Tale istanza è stata poi seguita da memoria integrativa, presentata in data 17/06/2014, in considerazione della recente evoluzione normativa di cui all'art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014.

In data 27/11/2014, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa rispondeva all'istanza di interpello ordinario accogliendo parzialmente il quesito posto dalla Società e, pertanto, definendo l'intera questione sulla imponibilità o meno del saldo attivo di rivalutazione in merito all'operazione di liquidazione posta in essere dalla società.

In particolare, l'Agenzia aderiva all'interpretazione proposta relativamente all'applicabilità della disposizione di cui all'art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014, in tal modo esentando da imposizione la distribuzione ai soci (Pubbliche Amministrazioni) di quanto distribuito a titolo di riserva di rivalutazione con riferimento all'annualità 2013.

Al contrario il Fisco ha ritenuto che l'utilizzo di parte della riserva di rivalutazione (pari ad € 7.186.933,00) per l'acquisto di azioni proprie, avvenuto nel 2012, rientrasse nella prescrizione normativa dell'art. 15, comma 8, del D.L. n. 185/2008 e che, pertanto, tale somma dovesse considerarsi assoggettabile ad imposizione ordinaria ai fini IRES ed IRAP con riferimento all'annualità 2012.

Secondo gli avvocati, tale interpretazione non è corretta. Peraltro stante la posizione formale dell'Agenzia, gli stessi consigliano di conformarsi integralmente al suddetto parere, sebbene atto non vincolante per il contribuente, ma al contrario vincolante per l'amministrazione, per successivamente presentare istanza di rimborso per le imposte indebitamente pagate con riferimento all'annualità 2012 e, in caso di diniego/silenzio-rifiuto all'istanza di rimborso citata, proporre nei termini di legge ricorso presso la CTP competente.

Quanto sopra comporterà l'inoltro di una dichiarazione integrativa per il 2012, che evidenzierà una debenza di circa 2.283 keuro per imposte e sanzioni agevolate.

Data la particolarità della situazione, in cui ci si uniforma ad una risposta dell'amministrazione che comporta oggi il pagamento per il 2012 di imposte già pagate nel 2013 (vedi voce crediti di imposta), si è scelto di rappresentare l'adeguamento in un unico saldo economico positivo/sopravvenienza attiva di 773 keuro che poi è stato rettificato con accantonamento a fondo rischi, in attesa del perfezionamento delle integrative non ancora effettuato alla data di redazione del presente documento.

Per una più esaustiva spiegazione si veda la premessa della Relazione del liquidatore.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Nel presente esercizio non si rilevano né ratei né risconti passivi.

Di seguito si riporta l'analisi delle attività e delle passività a breve:

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Nei conti "impegni" è stata rilevata la fideiussione rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Volterra per € 3.935.170 a garanzia del pagamento delle somme iscritte a ruolo alla data del 31.12.2014 risultavano ancora sospese nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Nota Integrativa Conto economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Biglietti parcheggi	0	22.109	-22.109
Sconti e abbuoni passivi	0	-20	20
TOTALE	0	22.089	-22.089

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Vari:			
Affitti e canoni	117.004	245.979	-128.975
Proventi diversi	130	0	130
Rimborsi danni	702	12.145	-11.443
Rimborsi diversi	103.422	115.086	-11.664
Rimborso spese legali	0	1.594	-1.594
utilizzo fondo sv. Crediti		92.500	-92.500
Abbuoni passivi	-25	0	-25
Totale	221.233	467.303	-246.070

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2013	Variazione
Materiali di consumo	0	395	-395
Abbuoni e sconti attivi	0	-71	71
Totale	0	324	-324

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Manutenzione fabbricati	2.923	3.199	-276
Manutenzione impianto e macchinario	210	8.439	-8.229
Canoni di manutenzione	390	250	140
Consulenze	127.391	84.500	42.891
Spese legali	14.848	31.157	-16.309
Spese notarili	3.937	33.459	-29.521
Pulizie	320	830	-510
Consumi (energia,gas,acqua)	0	1.824	-1.824
Assicurazioni	6.235	1.879	4.356
Bancarie e postali	31.549	31.456	93
Revisore contabile	8.800	11.000	-2.200
Collegio sindacale	37.383	36.535	848
Consiglio di amministrazione	8.400	8.400	0
Contributi per amministratori	1.316	1.215	100
Service	20.043	19.872	170
Servizi diversi	633	12.280	-11.648
Abbuoni attivi	-18		-18
Totale	264.359	286.295	-21.936

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Spese condominiali	1.184	1.309	-125
Totale	1.184	1.309	-125

Costi per ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	81.143	146.547	-65.404
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0
Totale	81.143	146.547	-65.404

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Accantonamento f.do rischi tributario	772.931	0	772.931
Accantonamenti al f.do rischi cause in corso	500.000	0	500.000
Totale	1.272.931	0	1.272.931

Per quanto concerne l'accantonamento effettuato al "fondo rischi tributario" (pari ad € 772.931) si rinvia a quanto detto precedentemente nella relazione sulla gestione trattando le "imposte pagate per la distribuzione del saldo attivo di rivalutazione" e nella nota integrativa trattando i "crediti".

Nel presente esercizio si è ritenuto opportuno accantonare € 500.000 al "fondo rischi cause in corso" per fronteggiare il rischio di soccombenza in una causa di lavoro promossa da un dipendente.

Costi per oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Tassa di proprietà	0	0	0
IMU	12.173	20.628	-8.455
Valori bollati e marche	16	20	-4
oneri vidimazione libri, CC.GG	516	516	0
Altre imposte e tasse	2.025	14.321	-12.296
Sanzioni amministrative	484	2.619	-2.136
Perdite su crediti	0	92.500	-92.500
Rimborsi diversi	54.792	108.890	-54.098
Risarcimento danni	0	440	-440
iva anno in corso indebitabile	2.757	0	2.757
Totale	72.763	239.935	-167.172

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
15) Proventi da partecipazione			
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	0	0	0
c) in altre imprese	0	0	0
16) Proventi diversi dai precedenti da:			
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0	0	0
d) 1. imprese controllate	0	0	0
d) 1. imprese collegate	0	0	0
d) 4 -Altri			
rivalutazione credito imposta su TFR	0	0	0
Interessi su c/c bancari	48.684	109.060	-60.376
Interessi su c/c postali	28	24	4
Altri interessi	100.334	242	100.092
totale altri proventi	149.045	109.325	39.720
Totale proventi	149.045	109.325	39.720
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari			
Altri	16.929	1.024	15.905
costi conguaglio prezzi SGTM	234.654	17.543	217.111
costi conguaglio prezzi CTT srl	12.278	0	12.278
Totale oneri	263.860	18.567	245.294

La voce "interessi ed altri oneri finanziari- altri" contempla principalmente gli interessi passivi verso lo Stato pari ad € 16.928.

La posta di bilancio "Costi da conguaglio prezzo SGTm" (pari ad € 234.654) è sorta per la rilevazione del saldo tra rettifiche attive e rettifiche passive connesse all'operazione di acquisto di azioni proprie da SGTm spa avvenuta con scrittura privata del 21.12.2012 presso il notaio Pasquale Marino, repertorio 54621 raccolta 8534, ed al conseguente insorgere di un debito per conguaglio prezzo verso la venditrice SGTm. Il valore di acquisto (pari ad € 13.702.027,20) è stato determinato nella misura del 30% del valore di stima del capitale economico di CPT spa alla data del 21.10.2012; tale valutazione risulta da apposita perizia redatta dalla società Praxi di Torino.

Le parti, con riguardo al valore delle azioni oggetto della permuta, hanno voluto disciplinare le conseguenze dell'eventuale accertamento, in un momento successivo al perfezionamento del sopracitato atto, di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo ("perdite") oppure di sopravvenienze attive o insussistenze di passivo ("sopravvenienze attive") relative a fatti e circostanze verificatesi in data anteriore alla stipula di tale atto, ignoti o comunque ignorati dalla perizia Praxi, oppure verificatesi nel periodo intercorrente tra la redazione della relazione di stima e la stipulazione dell'atto di che trattasi.

La voce "costi per conguaglio prezzi CTT" pari ad € 12.278 è conseguente al recesso di CPT srl in liquidazione dalla società CTT srl con trasferimento alla CTT Nord srl dell'intera quota di partecipazione, come da scrittura privata presso il notaio Pasquale Marino, Repertorio 56017 Raccolta 9279. Tale costo deriva dalla differenza tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in CTT srl ed il valore di quest'ultima determinato sulla base di una perizia di stima, con riferimento alla data del 11.09.14, da parte della società Praxi di Torino.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	520	0	520
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale	520	0	520

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
20) Proventi straordinari			
a) plusvalenze da alienazioni			
Plusvalenza da conferimento	0	0	0
Plusvalenze da alienazioni	2.627.441	136.357	2.491.083
b) altri proventi:			
sopravvenienze attive	2.045.699	476.845	1.568.854
sopravvenienze attive per contributi	275	0	275
insussistenza di passivo	0	0	0
Ricavi da conguaglio prezzo	0	0	0
totale altri proventi	2.045.974	476.845	1.569.129
Totale	4.673.415	613.202	4.060.212
21) Oneri straordinari			
a) minusvalenze da alienazioni	0	157	-157
b) imposte relative ad esercizi precedenti	307.763	52.593	255.170
c) altri			
sopravvenienze passive	76.429	240.362	-163.932
insussistenze di attivo	0	0	0
Costi da conguaglio prezzo	0	0	0
incentivi all'esodo	0	0	0
totale altri oneri	76.429	240.362	-163.932
Totale	384.192	293.112	91.080

La voce "plusvalenze da alienazioni" (pari ad € 2.627.441) si riferisce principalmente:

-alla plusvalenza (pari ad € 2.462.167) realizzata dalla CPT srl in liquidazione con l'assegnazione a favore del Comune di Pisa di cui alla scrittura privata del 06.06.2014 presso il Comune di Pisa, repertorio 55677 Fasc. 563 dell'immobile destinato a parcheggio, comprensivo degli impianti, sito in Pisa Via Cammeo e del fabbricato ad uso ufficio, sito in Pisa, Via Bellatalla 1, oltre a resede esclusivo adibito a parcheggio auto, verde e viabilità;
-alla plusvalenza (pari ad € 165.153) realizzata dalla CPT srl in liquidazione con l'assegnazione a favore del Comune di Pontedera, di cui alla scrittura privata del 07.11.2014 presso il Comune di Pontedera, repertorio 7610, dell'unità immobiliare ad uso uffici (primo piano), sita a Pontedera in Via Sacco e Vanzetti, 41.

La voce "sopravvenienze attive" (pari ad € 2.045.973) include principalmente la sopravvenienza attiva derivante dal riconoscimento da parte dello Stato di un maggior rimborso degli oneri malattia con riferimento all'anno 2010 (pari ad € 186.996), la sopravvenienza attiva derivante dal rimborso IRES per IRAP con riferimento all'anno 2006 (pari ad € 44.416) e con riferimento all'anno 2007 (pari ad € 15.288), la sopravvenienza attiva derivante da revisione della stima credito per imposte anticipate conferito a CTT Nord con il ramo aziendale del trasporto pubblico locale in data 21.10.2012 (pari ad € 104.177), la sopravvenienza attiva di € 705.144 derivante dalla liberazione parziale del "fondo rischi cause in corso" a seguito dell'accordo di definizione stragiudiziale a chiusura del contenzioso tributario per gli anni 2000-2004, siglato con l'Agenzia delle Entrate di Pisa in data 03.03.2015 e la sopravvenienza attiva (= saldo credito-debito tributari) di € 772.931, derivante dall'adeguamento alla risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello ordinario presentato in merito alla debenza delle imposte sulla distribuzione del saldo attivo di rivalutazione (vedi premessa della Relazione del liquidatore).

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti", pari ad € 307.763, include la sopravvenienza passiva derivante da revisione della stima del "fondo imposte" conferito a CTT Nord con il ramo aziendale del trasporto pubblico locale in data 21.10.2012 (pari ad € 229.551) e la sopravvenienza passiva derivante da revisione della stima del credito per imposte anticipate conferito a CTT Nord con il ramo aziendale del trasporto pubblico locale in data 21.10.2012 (pari ad € 78.212).

La voce "sopravvenienze passive" (pari ad € 76.428) comprende partite di competenza degli esercizi precedenti che non erano prevedibili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

L'Ires ammonta ad € 72.031. Non è dovuta Ires né Irap sulle plusvalenze da assegnazione dei beni ai soci enti locali ex art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014.

Non vi è imponibile IRAP.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

la voce "ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti" ammonta ad € 7.152.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Come nel precedente esercizio non sono presenti dipendenti.

Compensi amministratori e sindaci

Amministratori	8.400
Contributi amministratori	1.316
Collegio sindacale	37.383

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono state emessi strumenti finanziari nel corso dell'esercizio.

Nota Integrativa parte finale

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1, punto 16-bis si evidenzia che la società nel corso dell'anno ha corrisposto compensi per il revisore contabile pari ad € 8.800 e compensi per servizi di consulenza tecnica pari ad € 33.786 e compensi per servizi di consulenza legale pari ad € 93.605.
- Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 30.03.2015
Il Liquidatore
Mario Silvi

		VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 21/4/2015
		L'anno 2015 mese di aprile, martedì 21 alle ore 11,00 nella
		sala convegni presso la sede sociale di via Bellatalla a O-
		spedaletto - Pisa, si è riunita in sessione ordinaria, a se-
		guito di regolare avviso di convocazione prot. 11879 del
		13/4/2015, l'Assemblea della società a responsabilità limita-
		ta in liquidazione Compagnia Pisana Trasporti per discutere e
		deliberare sul seguente
		ORDINE DEL GIORNO
		<i>1. Bilancio di esercizio al 31/12/2014</i>
		<i>2. Rinnovo Collegio Sindacale</i>
		<i>3. Aggiornamento sull'andamento della procedura di liquidazio-</i>
		<i>ne: eventuali delibere connesse e conseguenti</i>
		<i>4. Varie ed eventuali</i>
		All'ora convenuta sono presenti:
		- il Liquidatore sig. Mario Silvi
		- per il Collegio Sindacale: il dott. Franco Dell'Innocenti
		(risultando assenti giustificati il dott. Leonardo Mazzoni ed
		il dott. Massimo Bertini);
		Assume la Presidenza il sig. Mario Silvi e viene deliberata
		la nomina a Segretario della dott.ssa Francesca Neri.
		Il Presidente dell'adunanza fa constatare la regolare costitu-
		zione dell'odierna seduta ai sensi dello Statuto, prendendo
		atto della presenza dei seguenti Soci, in rappresentanza del
		68,22% del capitale:

1. Comune di Pisa quota del 39,17% (assessore Serfogli)
2. Comune di Calcinaia quota dell'1,91% (assessore Gonnelli)
3. Comune di Casciana Terme Lari quota del 3,83% (assessore Coppini)
4. Comune di Fauglia quota dello 0,86% (assessore Guidi)
5. Comune di Fucecchio quota del 2,21% (assessore Sabatini)
Comune di Montopoli V.A. quota dell'1,09% (assessore Capecci)
6. Comune di Pomarance quota del 3,31% (assessore Noccetti)
7. Comune di Pontedera quota del 7,21% (assessore Papiani)
8. Comune di San Miniato quota del 4,99% (assessore Bertini)
9. Comune di Vicopisano quota dell'1,71% (assessore Taccola)
10. Comune di Vecchiano quota dell'1,93% (sindaco Lunardi)
1. Bilancio di esercizio al 31/12/2014
Il Presidente dell'adunanza illustra, spiegando le principali voci di costi e ricavi, il bilancio di esercizio 2014 ai Soci. In particolare il bilancio presenta un utile di periodo di Euro 2.544.055,00. L'utile tiene conto di un accantonamento di euro 794.000,00 per la definizione del contenzioso tributario relativo al 2000 - 2004.
Nel ricordare che, ai sensi dell'art. 2490 c.c., il bilancio d'esercizio durante la liquidazione mantiene la forma e la struttura di quello normalmente predisposto durante l'esercizio societario, e segue le stesse regole di approvazione e deposito, il Liquidatore illustra le principali poste del bi-

	lancio. Il liquidatore evidenzia inoltre alcune integrazioni
	esplicative alla nota integrativa ed alla relazione, in mate-
	ria di accantonamenti e riparti, proposte dal collegio sinda-
	cale rispetto al bilancio depositato presso la sede sociale.
	Il bilancio inviato ai soci contiene comunque già queste mo-
	difiche.
	La parola va dunque ai Soci per osservazioni e commenti su
	quanto illustrato. I Soci presenti, con delibera
	all'unanimità e voto palese, approvano il bilancio di eserci-
	zio al 31/12/2014 con le integrazioni proposte, che viene
	trascritto in allegato al presente verbale sotto la lettera
	A.
	2.Rinnovo Collegio Sindacale
	Il liquidatore ricorda che con l'approvazione del bilancio al
	31/12/2014 è terminato il mandato dell'attuale Collegio Sin-
	dacale.
	Chiede di prendere la parola l'assessore Serfogli (Comune di
	Pisa) il quale ricorda all'Assemblea che, nel clima generale
	di <i>spending review</i> e nel rispetto della normativa che regola
	le società a responsabilità limitata, la nomina di un sindaco
	unico parrebbe la strada preferibile. Si dichiara d'accordo
	l'assessore Papiani (comune di Pontedera).
	L'assessore Papiani propone la nomina del dott. Franco
	Dell'Innocenti, già sindaco del Collegio uscente, specifican-
	do che da Statuto l'organo resta in carica per tre esercizi e

	che in tema di compenso la proposta prevede un importo pari
	80% dell'importo che è adesso corrisposto al Presidente del
	Collegio Sindacale.
	I Soci presenti, con delibera all'unanimità e voto palese,
	approvano la nomina a sindaco unico del dott. Franco
	Dell'Innocenti, con un mandato fino all'approvazione del bi-
	lancio al 31/12/2017 e con un compenso di €/anno 13.000.
	Chiamato ad esprimere formale assenso, egli accetta di buon
	grado il mandato, ringraziando i Soci per la fiducia espres-
	sa. Dichiaro inoltre che non sussistono nei suoi confronti
	impedimenti di legge all'assunzione dell'incarico.
	Viene specificato che al nominato Sindaco non sono attribuite
	le funzioni di controllo legale dei conti in quanto già di
	competenza della società di revisione Moores Rowlands Bompani
	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.
	I Soci decidono di rimandare ad una prossima Assemblea la re-
	visione del compenso del Liquidatore.
	3. Aggiornamento sull'andamento della procedura di liquidazio-
	ne: eventuali delibere connesse e conseguenti
	[Omissis]
	Non essendovi altri argomenti da discutere e nessun altro
	chiedendo la parola, la riunione termina alle ore 13,00.
	Il Presidente
	Il Segretario
	Mario Silvi
	dott.ssa Francesca Neri
	Dichiaro che il presente documento informatico è
	conforme all'originale documento analogico ai sensi

e per gli effetti dell'art. 22 comma 3, del D. Lgs. 82/2005.

COMPAGNIA PISANA TRASPOSTI S.r.l. in liquidazione

Via A. Bellatalla, n. 1 56121 loc. Ospedaletto - Pisa
Capitale sociale euro € 16.800.000 interamente versato
Codice Fiscale
Nr.Reg.Imp. 01024770503
Iscritta al Registro delle Imprese di Pisa

Collegio Sindacale

Relazione al bilancio chiuso il 31.12.2014

All'assemblea degli soci della società COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.r.l. in liquidazione, con sede in Via Bellatalla n. 1, Ospedaletto (Pisa), assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di Pisa e codice fiscale 01024770503.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione " Moores Rowland Bompani" incaricata dall'assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I sindaci hanno esaminato il bilancio che il liquidare ha trasmesso al Collegio, previa rinuncia da parte di quest'ultimo ai termini di legge.

Esso è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	697.753
Attivo circolante	8.328.195
Ratei e risconti	4.356
Totale attivo	9.030.304
Patrimonio netto	3.123.876
Fondi per rischi e oneri	1.440.860
Trattamento fine rapporto	0
Debiti	4.465.568
Ratei e risconti	0
Totale passivo	9.030.304

Conto economico

Valore della produzione	221.233
Costi della produzione	1.771.883
Diff. valore costi produzione	-1.550.650
Proventi e oneri finanziari	-114.815
Rettifiche di attività finanziarie	-520
Proventi e oneri straordinari	4.289.223
Risultato prima delle imposte	2.623.238
Imposte	-79.183
Utile/Perdita dell'esercizio	2.544.055

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ad incontri con l'Organo Liquidatore svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e/o intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal liquidatore durante le riunioni svoltesi, ed a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle operazioni volte alla liquidazione del patrimonio sociale, svoltesi secondo gli indirizzi approvati dall'Assemblea contenuti nel piano di liquidazione, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ottenuto dal Liquidatore durante le riunioni svolte con periodicità trimestrale informazioni sul generale andamento della liquidazione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere in questa fase liquidatoria, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci al momento della delibera di messa in liquidazione, momento nel quale l'Assemblea stessa ha deliberato il progetto di liquidazione.

Abbiamo tenuto una riunione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire..

Per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro c.c. se ed in quanto compatibili con lo stato di liquidazione della società.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2014, così come redatto dal Liquidatore.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione dei soci su quanto esposto dal Liquidatore nella relazione sulla gestione nel paragrafo nominato "Posizione fiscale della società", in merito agli esiti del contenzioso tributario instaurato, alle informazioni sul contenzioso instaurando, nonché agli esiti degli interpelli disapplicativo e ordinario presentati dalla società. In particolare si richiama l'attenzione sulle modalità di contabilizzazione e sugli effetti che l'adeguamento della società agli esiti degli interpelli presentati, nelle more della presentazione delle dichiarazioni integrative, hanno prodotto sul risultato del periodo e sul patrimonio netto di liquidazione. Ciò conduce obbligatoriamente a quanto rappresentato dal Liquidatore nel paragrafo della stessa relazione denominato "Destinazione del risultato d'esercizio". In detto paragrafo si esplicita il tema della distribuzione di ulteriori acconti sul risultato della liquidazione, che - in aderenza al dettato normativo di cui all'art. 2491 - *"potranno avvenire soltanto nei tempi in cui l'Amministrazione Finanziaria renderà liquidi, a mezzo compensazioni e/o rimborsi, i crediti tributari maturati nel presente esercizio"*.

Pisa, 13.04.2015

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Massimo Bertini

I sindaci effettivi
Dott. Franco Dell'Innocenti
Dott. Leonardo Mazzoni

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale documento analogico ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 3, del D. Lgs. 82/2005.

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI Srl in liquidazione

Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 loc. Ospedaletto - Pisa
capitale sociale € 16.800.000, interamente versato
Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
n. 01024770503

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2014

Signori soci,

l'esercizio 2014 ha chiuso con un utile di € 2.544.055, dopo aver stanziato imposte sul reddito per complessivi € 79.183.

L'utile si è prodotto prevalentemente per effetto delle plusvalenze da assegnazione di beni immobili a soci in esecuzione del Piano di liquidazione approvato dall'assemblea dei soci.

I valori di assegnazione sono conformi ai valori peritali stimati dalla società Praxi di Torino e quindi plusvalenti rispetto ai valori storici di bilancio. Si è scelto di rilevare civilisticamente i valori di assegnazione al fine di dare evidenza agli aspetti sostanziali dell'assegnazione in natura del patrimonio. I valori fiscali di trasferimento sono allineati.

Inoltre vi sono state sopravvenienze attive di carattere prevalentemente tributario (vedi al successivo paragrafo - Posizione fiscale della società).

La società ha poi effettuato accantonamenti a fondo rischi per cause di lavoro per Euro 500.000.

Va poi specificato che nel corso dell'esercizio 2014 sono state effettuate ulteriori distribuzioni con l'assegnazione a favore del Comune di Pisa dell'immobile destinato a parcheggio, comprensivo degli impianti, sito in Pisa Via Cammeo e del fabbricato ad uso ufficio, sito in Pisa, Via Bellatalla 1. Inoltre vi è stata l'assegnazione a favore del Comune di Pontedera dell'unità immobiliare ad uso uffici (primo piano), sita a Pontedera in Via Sacco e Vanzetti, 41.

E' stato poi distribuito a tutti i soci proporzionalmente l'ulteriore importo in denaro di circa Euro 1.4 mln.

Complessivamente, rispetto alla previsione del Piano di riparto approvato in sede di scioglimento della società, rimane d assegnare un immobile adibito a Mensa sito in località Ospedaletto (Comune di Pisa) e denaro per circa 1,4 mln..

All'esito delle operazioni tributarie sopra esposte sarà elaborato un nuovo Piano di riparto che terrà conto delle sopravvenienze attive e passive nel frattempo occorse.

Il liquidatore non mancherà di tenere informati i soci in merito all'andamento delle operazioni di liquidazione.

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

Partecipazioni in altre società

Al 31.12.2014 la società partecipa nelle seguenti società: nel Consorzio Stratos (7,25%), nella Centro Servizi Toscana srl (11,10%) ed in ATC esercizio spa (0,069%),

Dettagliate informazioni, sulle caratteristiche di ogni singola partecipazione ed aggiornamenti sui rispettivi patrimoni netti risultanti dall'ultimo bilancio approvato, sono contenuti nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Posizione fiscale della società

A) Composizione del contenzioso fiscale 2000 - 2004

L'agenzia delle Entrate, sulla base di una verifica compiuta dal Comando Regionale della polizia tributaria della Toscana nell'aprile del 2005 che aveva accertato in relazione agli anni 2000, 2001, 2002, 2003 un minor imponibile IRAP dichiarato e maggiori componenti positivi di reddito non dichiarato, ha emesso un avviso di accertamento, impugnato dinanzi alla Commissione Provinciale Tributaria, la quale con sentenza n. 828 del 19 settembre 2006 ha parzialmente accolto il ricorso presentato. La società si è comunque vista costretta a versare il corrispettivo per il pagamento dell'IRAP ed i relativi interessi e sanzioni per complessivi € 1.039.358.

Nel corso del 2006 è stato presentato ricorso in secondo grado per il completo riconoscimento delle ragioni della società. E' comunque opportuno evidenziare che l'Agenzia delle Entrate aveva, a sua volta, presentato ricorso avverso la stessa sentenza n. 828/2006 per quanto concerne l'IRPEG. Con sentenza n. 94-30-09/2008, notificata nell'anno in corso, la Commissione Tributaria Regionale di Firenze ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in materia di IRPEG ed ha accolto l'appello della società in materia di IRAP, compensando le spese di lite. A seguito di ciò la CPT ha ottenuto la restituzione di quanto pagato ed esclusione dei compensi di riscossione (€ 236.093 incassati nel 2009 ed € 772.292 incassati nel 2010).

Nell'attesa che si concludesse il contenzioso tributario, prudenzialmente la società nell'anno 2010 ha deciso di accantonare al "fondo rischi cause in corso" l'ulteriore importo di € 192.315 affinché tale fondo copra il rischio di dover pagare l'importo dell'IRAP e delle relative sanzioni relativamente agli anni 2000-2003.

Nell'esercizio 2010 la società ha inoltre ricevuto, a seguito di un avviso di accertamento per l'anno 2004, una cartella esattoriale dell'importo di € 1.149.332 corrispondente al 50% dell'IRPEG e dell'IRAP comprensiva dei relativi interessi e compensi di riscossione. Tale cartella è stata regolarmente pagata e, per le stesse motivazioni del contenzioso tributario sopracitato relativo agli anni 2000-2003, la CPT nel 2010 ha provveduto, da un lato, ad iscrivere tra i "crediti" (CII 5.) nella voce "crediti verso l'Erario per contenzioso" l'importo pagato (pari ad € 1.149.332) e dall'altro ad accantonare l'importo di € 369.110 (corrispondente all'IRAP 2004 ed alle relative sanzioni), al "fondo rischi cause in corso" in considerazione del rischio di soccombenza nella causa pendente. Nell'esercizio 2012, a seguito provvedimento di autotutela è stato annullato parzialmente dalla Direzione Dell'Agenzia delle Entrate di Pisa l'avviso di accertamento con riferimento all'IRPEG 2004; infatti, dopo l'autotutela parziale l'imponibile ripreso a tassazione ammonta ad € 943.442 (a fronte di un imponibile originario di € 5.285.905), in considerazione del fatto che la controversia circa la validità o meno della dichiarazione integrativa 1999 (dalla quale origina la perdita compensata con il reddito imponibile di € 943.442), risultava pendente avanti la Corte di Cassazione alla data dell'istanza di autotutela. Nel mese di maggio 2012 la CPT è venuta a conoscenza dell'esito negativo del giudizio di Cassazione in merito al ricorso in materia di rimborso IRPEG 2001. Con riferimento al periodo di imposta 2001 la società ha presentato, oltre alla dichiarazione originaria dei redditi, una

dichiarazione integrativa, portando le perdite subite nel corso del 1999, ai sensi dell'art. 102 DPR 917/86, in diminuzione dell'imponibile, fino all'annullamento dello stesso; la Corte di Cassazione non ha però riconosciuto la riportabilità delle perdite dell'anno 1999 esprimendosi così negativamente in merito al rimborso IRPEG 2001. Tale sentenza poteva avere riflessi negativi anche sul contenzioso IRPEG 2004, pertanto la CPT ha provveduto a tutelarsi a fronte di tale rischio accantonando nell'anno 2011 al "Fondo rischi cause in corso" l'importo di € 622.672 corrispondente all'IRPEG 2004 ed alle relative sanzioni.

Nel mese di giugno 2012 la società ha pagato una cartella esattoriale dell'importo di € 167.941 corrispondente al 50% dell'IRAP dovuta per l'anno 2004 comprensiva dei relativi interessi, sanzioni e compensi di riscossione; tutto ciò ha comportato una variazione del "credito V/Erario per contenzioso".

Nell'esercizio 2012 la società ha inoltre provveduto ad accantonare € 310.455 a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso tributario relativamente agli interessi passivi dovuti all'Erario.

Nell'esercizio 2013 la CPT srl in liquidazione ha pagato una cartella esattoriale dell'importo di € 144.138 corrispondente al saldo IRAP dovuto per l'anno 2004 comprensivo dei relativi interessi, sanzioni e compensi di riscossione.

Nel presente esercizio la CPT srl in liquidazione ha ricevuto il rimborso, a seguito provvedimento di sgravio sopraccitato, dell'iscrizione a ruolo pari al 50% dell'IRPEG 2004 e dei relativi interessi complessivamente pari ad € 993.168.

Con sentenza del 29.05.2014, depositata nel mese di settembre 2014, la Commissione Tributaria Regionale di Firenze ha respinto l'appello della società in materia di avviso di accertamento IRAP 2004 ed accolto quello dell'Agenzia delle Entrate in relazione all'accertamento dell'IRAP per lo stesso anno.

A seguito della sopra citata sentenza integralmente sfavorevole e considerata la pendenza in Cassazione del giudizio sull'IRAP e le connesse sanzioni per gli anni 2000-2003, la società ha deciso di proporre tramite il proprio legale alla Direzione dell'Agenzia delle Entrate di Pisa una definizione stragiudiziale della complessiva controversia.

In data 03.03.2015 è stato siglato un accordo di definizione stragiudiziale con la Direzione dell'Agenzia delle Entrate di Pisa a chiusura del contenzioso tributario per gli anni 2000-2004, con notevole risparmio di imposte e sanzioni di circa € 800.000.

A seguito di ciò nel mese di marzo 2015 la CPT srl in liquidazione ha pagato l'importo di € 1.425.482 a seguito compensazione dei propri debiti tributari (pari ad € 1.828.766) risultanti dall'accordo di definizione stragiudiziale con i propri crediti tributari per somme già anticipate negli anni precedenti (pari ad € 403.285).

Nel presente esercizio è stato pertanto liberato il "fondo rischi cause in corso" per l'importo di € 1.822.771, azzerato il "credito tributario per contenzioso" di € 403.285 ed iscritto in contropartita un debito tributario di € 1.419.486 (al netto degli interessi di competenza dell'esercizio 2015). Contestualmente è stato ulteriormente liberato "fondo rischi cause in corso" per la parte risultata esuberante pari ad € 794.689 rilevando in contropartita una sopravvenienza attiva di pari importo.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

B) Imposte pagate per la distribuzione del saldo attivo di rivalutazione

Come già ampiamente spiegato nel bilancio relativo allo scorso esercizio, la sostanziale distribuzione ai soci della riserva di rivalutazione che si è formata per effetto della rivalutazione operata grazie al D.L 185 del 2008 ha comportato a carico dell'esercizio 2013 imposte per oltre € 3,5 mln.

Nell'anno 2009 infatti la società ritenne di adeguare il valore di bilancio di immobili e terreni ai valori effettivi. Fu pertanto operata una rivalutazione per l'importo di € 10.669.951. L'effetto fiscale fu assicurato con il pagamento di € 267.075 di imposta sostitutiva. Non essendo prevista all'epoca la

liquidazione della società né tanto meno la distribuzione della riserva di rivalutazione, la società non ritenne di affrancarla ai fini della futura distribuzione.

In seguito, dopo il conferimento dell'azienda di trasporti nella CTT Nord, i soci deliberarono, visto il D. Lgs. 165 del 2001, il successivo scioglimento della società, che divenne efficace il 2.01.2013.

Come previsto dal Piano di riparto approvato dall'assemblea, nel corso del 2013 sono stati distribuiti ai soci acconti di liquidazione per un valore totale di € 20.752.130. In particolare sono stati distribuite quote di CTT Nord s.r.l. per € 16.894.389, quote della società Valdarno s.r.l. per € 1.056.005, denaro per € 2.801.736. A fronte della distribuzione di tali acconti il liquidatore ha accantonato somme sufficienti a far fronte all'intero indebitamento residuo.

Per effetto delle succitate operazioni si è ritenuta sostanzialmente verificata nel corso del 2013 la distribuzione dell'intera riserva di rivalutazione, con conseguente debenza, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L. 342/2000, delle succitate imposte Ires e Irapp per oltre € 3,5 mln.

Ai fini di contestare l'effettiva debenza di tale importo sia in sede precontenziosa sia, eventualmente, contenziosa, la società ha nominato, mediante procedura ad evidenza pubblica, gli avvocati Federico Lovadina e Ge Scarafiocca.

In esecuzione dell'incarico, in data 09.04.2014, è stata presentata istanza di interpello disapplicativo ex art. 37-bis, comma 8, del D.P.R. n. 600/1973 all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana, al fine di escludere tout court l'applicazione dell'art. 13, comma 3, della Legge n. 342/2000 al caso di specie.

Inoltre, sempre in data 09.04.2014 è stata presentata anche istanza di interpello ordinario ex art. 11 della Legge n. 212 del 2000 (seguita da documentazione integrativa presentata in data 11.08.2014) all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa. Tale istanza è stata poi seguita da memoria integrativa, presentata in data 17.06.2014, in considerazione della recente evoluzione normativa di cui all'art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014.

In data 09.06.2014, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana emetteva parere negativo all'istanza di interpello disapplicativo presentata dalla Società, basando tale diniego sull'inammissibilità dell'istanza stessa poiché la norma di cui si chiedeva la disapplicazione non sarebbe da ritenersi avente natura antielusiva.

Avverso tale parere negativo, in data 23.09.2014, è stato presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, attualmente ancora pendente.

Successivamente, in data 27.11.2014, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa rispondeva all'istanza di interpello ordinario accogliendo parzialmente il quesito posto dalla Società e, pertanto, definendo l'intera questione sulla imponibilità o meno del saldo attivo di rivalutazione in merito all'operazione di liquidazione posta in essere dalla società.

In particolare, l'Agenzia aderiva all'interpretazione proposta relativamente all'applicabilità della disposizione di cui all'art. 2 del D.L. n. 16 del 2014, convertito con L. n. 68/2014, in tal modo esentando da imposizione la distribuzione ai soci (Pubbliche Amministrazioni) di quanto distribuito a titolo di riserva di rivalutazione con riferimento all'annualità 2013.

Detto ciò, il Fisco ha dipoi ritenuto che l'utilizzo di parte della riserva di rivalutazione (pari ad € 7.186.933) per l'acquisto di azioni proprie, avvenuto nel 2012, rientrasse nella prescrizione normativa dell'art. 15, comma 8, del D.L. n. 185/2008 e che, pertanto, tale somma dovesse considerarsi assoggettabile ad imposizione ordinaria ai fini IRES ed IRAP con riferimento all'annualità 2012.

Secondo gli avvocati, tale interpretazione non è corretta. Peraltro stante la posizione formale dell'Agenzia, gli stessi consigliano di conformarsi integralmente al suddetto parere, sebbene atto non vincolante per il contribuente, ma al contrario vincolante per l'amministrazione, per successivamente presentare istanza di rimborso per le imposte indebitamente pagate con riferimento all'annualità 2012 e, in caso di diniego/silenzio-rifiuto all'istanza di rimborso citata, proporre nei termini di legge ricorso presso la CTP competente.

Quanto sopra comporterà l'inoltro di due dichiarazioni integrative. Una per il 2013, che evidenzierà un credito di imposta per complessivi € 3.056.000, ed una per il 2012, che evidenzierà una debenza di circa € 2.283.000 per imposte e sanzioni agevolate, con un saldo positivo di € 773.000.

Data la particolarità della situazione, in cui ci si uniforma ad una risposta dell'amministrazione che comporta oggi il pagamento per il 2012 di imposte già pagate nel 2013, si è scelto di rappresentare l'adeguamento in un unico saldo economico positivo/sopravvenienza attiva che poi è stato rettificato con accantonamento a fondo rischi, in attesa del perfezionamento delle integrative non ancora effettuato alla data di redazione del presente documento.

Tale accantonamento è da intendersi prudenziale ed in eccesso a copertura delle maggiori sanzioni, oneri ed interessi che vi sarebbero se pervenisse dall'Agenzia delle Entrate un accertamento prima del perfezionamento delle integrative.

Inoltre il liquidatore, in attesa dell'esito delle integrative stesse e della connessa integrale compensazione del debito di Euro 2.283 con una quota del maggior credito tributario (circa kEuro 3.056) effettuabile ad oggi automaticamente solo per kEuro 700, dovrà per ora accantonare circa Euro 1.583 (dato appunto dal debito di keuro 2.283 - 700 compensabili in automatico) fino all'esito del confronto in atto con l'Agenzia delle Entrate che verte sulla compensabilità immediata anche del residuo. Nel caso in cui tale confronto desse esito negativo si dovrà procedere al pagamento delle imposte residue ed alla contestuale richiesta del rimborso, postergando il riparto a tale eventualità.

Riepilogando quanto sopra la società ha conseguito nell'esercizio sopravvenienze attive tributarie per circa kEuro 794, per la transazione sul contenzioso 2000 - 2004, da considerarsi definitiva; keuro 773 per l'interpello sul saldo di rivalutazione monetaria, che, per quanto detto sopra, sarà definitiva solo con il perfezionamento delle dichiarazioni. Tali sopravvenienze andranno a costituire un ulteriore riparto ai soci nella misura che sarà calcolata dal liquidatore e che sarà prossimamente esposta ai soci appena resi definitivi gli importi.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nel presente esercizio non vengono riportati i principali dati economici, finanziari e patrimoniali essendo scarsamente significativi ai fini informativi.

Rendiconto delle attività di ricerca e sviluppo

Non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non ha imprese controllate, collegate e controllanti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel presente esercizio la società non ha acquisito né azioni proprie né azioni/quote di società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Nel presente esercizio non si è provveduto ad effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti per fronteggiare il rischio di insolvenza nei confronti di alcuni creditori.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto detto nella premessa della presente relazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per tutto quanto esposto si invita l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio così come presentato facendo altresì presente di accantonare l'importo di circa kEuro 1.583 fino alla definizione delle pratiche tributarie connesse all'Interpello sul saldo attivo di rivalutazione e che ulteriori riparti di liquidità in acconto potranno avvenire soltanto nei tempi in cui l'amministrazione finanziaria renderà liquidi, a mezzo compensazioni e/o rimborsi, i crediti tributari maturati nel presente esercizio. Il tutto come sopra meglio spiegato al paragrafo "Posizione fiscale della società".

Si conferma che il progetto di bilancio proposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pisa, 30.03.2015

Il liquidatore
Mario Silvi

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale documento analogico ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 3, del D. Lgs. 82/2005.



moores rowland bompani ● relazione

moores rowland bompani

55049 Viareggio (LU)
Piazza Viani, 11A
Tel. +39 0584 393005
Fax +39 0584 386971
audit.vg@mooresrowland.it
www.mooresrowland.com

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI Srl in liquidazione

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

società di revisione legale

Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese Milano n. 08042520968 - REA Milano 1999441 - Registro Revisori Legali n. 168159
Capitale sociale € 100.000,00

uffici Milano, Viareggio

correspondent firm Firenze, Padova e Roma

moores rowland bompani è member firm indipendente di Kreston International che con una organizzazione di oltre 20.000 persone presenti in 108 paesi e con un fatturato aggregato di US\$ 2 miliardi rappresenta una delle più importanti organizzazioni internazionali nel settore della revisione contabile e della consulenza fiscale e organizzativa





Relazione della Società di Revisione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Ai Soci di
COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.r.L. in liquidazione
Via Bellatalla, 1
56121 Ospedaletto - Pisa

3 aprile 2015

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.r.L. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.r.L. in liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa da altro revisore in data 14 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.r.L. in liquidazione al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.r.L. in liquidazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.r.L. in liquidazione al 31 dicembre 2014.

moores rowland bompani

Dott. Simone Sartini
(Partner)